A Milano risuona Piano City in 300 tra centro e periferie

MASSIMO **IONDINI**

Sarà un gigante e veterano del jazz come l'87enne Abdullah Ibrahim ad aprire l'undicesima maratona di Piano City, la "tre giorni" che coinvolge tutta Milano, con i tasti bianchi e neri del pianoforte a colorare di rinnovata vitalità e bellezza artistica una metropoli e i suoi abitanti pronti a scrollarsi gradualmente di dosso i cascami di oltre due anni di pandemia e di mascherine. Numeri importanti per questa rassegna che dopo due anni un po' a ranghi ridotti torna finalmente in forma smagliante quasi pre-pandemica, con oltre 300 artisti e più di 200 concerti in cento luoghi della città. Appuntamento dunque per il 20, 21 e 22 maggio con il festival di pianoforte più atteso che animerà il centro città, ma senza trascurare la periferia. Ad animare Milano concerti nei cortili presso le fermate delle metropolitane, nei campi di Vaiano Valle, al quartiere Adriano, in cascine che diventano centri culturali e a Casa Enzo Jannacci, la struttura pubblica d'accoglienza più grande d'Europa. Il progetto, a cura di Ponderosa Music&Art e Accapiù, con la direzione artistica di Ricciarda Belgiojoso e Titti Santini, è stato presentato ieri al Teatro alla Scala, dove sabato 21 maggio, alle 11, si esibirà il direttore d'orchestra e pianista Michele Gamba. Il concerto inaugurale, come detto, è affidato al grande Abdullah Ibrahim, leggenda del jazz, nel parco della Galleria d'arte moderna. In prima fila il sindaco Beppe Sala: «Lui è un grandissimo e la Gam è un posto magico. Non mi perdo l'inaugurazione».

«Ci sono manifestazioni che sanno parlare della città alla città: Piano City Milano è una di queste – ha aggiunto il primo cittadino –. Durante la tre giorni di questo straordinario festival, il linguaggio universale della musica risuonerà davvero in tutta Milano». Come ha sottolineato l'assessore alla cultura Tommaso Sacchi, «su 216 concerti, ben 149 si faranno nella cintura della città». A raccontare per grandi linee il programma, è stata invece la direttrice artistica Ricciarda Belgiojoso, che ha ricordato che alle sedi storiche come i Giardini della Gam, Volvo Studio Milano, Rotonda della Besana, Triennale Milano Teatro, Museo Teatrale alla Scala e Ippodromo Snai San Siro, si aggiungono il parco del campus Bocconi, l'Adi Design Museum, la Passeggiata Boris Pasternak alla Fondazione Feltrinelli, Piazza Olivetti nel business district Symbiosis e il giardino di via Ludovico di Breme.

I concerti (perlopiù gratuiti e a ingresso libero fino ad esaurimento posti) sono pensati inoltre ad hoc per ognuno dei luoghi, spaziando tra diversi generi musicali, dalla classica al pop, dal jazz all'elettronica. Confermanti anche i concerti all'alba e quelli al tramonto: i risvegli quest'anno si terranno sabato 21 all'Anfiteatro Monte Stella con il jazzista Francesco Grillo che proporrà anche brani classici, e domenica 22 alla Collina dei Ciliegi di Bicocca con il giovane Alessandro Martire. Per i due concerti al tramonto si sale al Belvedere della Regione, a Palazzo Lombardia, il 22 maggio alle 20 con Davide Santacolomba al 39° piano.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Il pianista Simone Quatrana mentre suona nel tandem nel quartiere di Brera / Fotogramma



valeria@paroleedintorni.it

Salvo per uso personale e' vietato qualunque tipo di redistribuzione con qualsiasi mezzo.